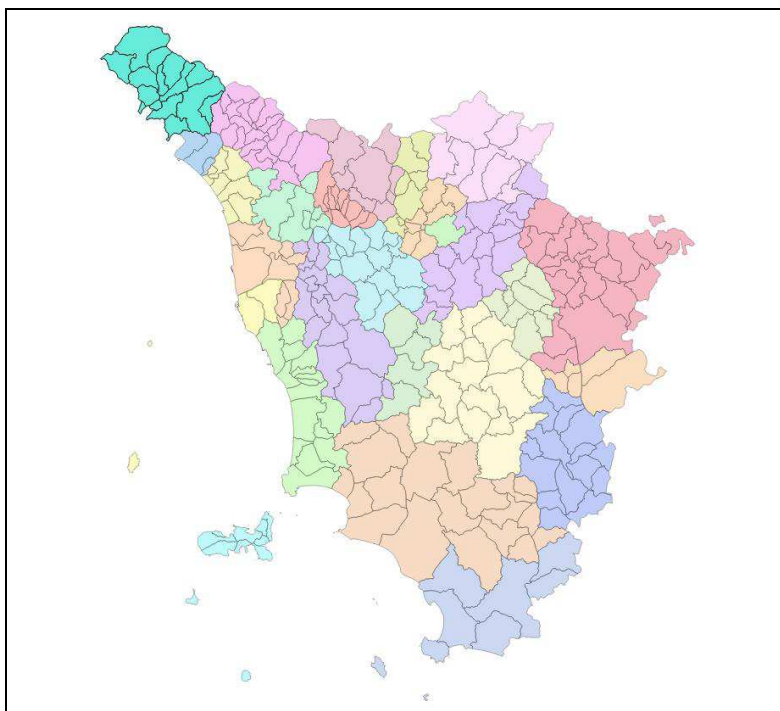


Regione Toscana
Giunta regionale



**Principali interventi regionali
a favore della Lunigiana
Anni 2015-2020**



Aulla
Bagnone
Casola in Lunigiana
Comano
Filattiera
Fivizzano
Fosdinovo
Licciana Nardi
Mulazzo
Podenzana
Pontremoli
Tresana
Villafranca in Lunigiana
Zeri

Direzione Programmazione e bilancio
Settore Controllo strategico e di gestione
Settembre 2020

INDICE

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	3
SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA.....	3
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	3
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	3
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	4
SPORT E TEMPO LIBERO.....	4
GIOVANI.....	4
TURISMO.....	4
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	4
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	4
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	5
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5
DIFESA DEL SUOLO	5
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE.....	6
RIFIUTI	7
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	7
AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	7
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	7
TRASPORTO FERROVIARIO	7
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	7
VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	7
SOCCORSO CIVILE	9
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	9
INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	9
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10
INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	10
INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	10
INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	10
PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI.....	10
TUTELA DELLA SALUTE	11
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA.....	11
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	11
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	13
INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	14
RICERCA E INNOVAZIONE.....	15
RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	16
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.....	16
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	16
FONTI ENERGETICHE	16
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	17
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	17
SEMPLIFICAZIONE.....	17

NOTA DI LETTURA

Il report, suddiviso per politiche di intervento, è stato elaborato sulla base dei dati presenti nelle banche dati ufficiali della Regione (Bilancio 2015-2020, atti amministrativi e comunicati stampa). Salvo diversamente indicato, le risorse si riferiscono al periodo 2015-2020 (dati al 30 aprile 2020).

Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

- 1. per il Piano di sviluppo rurale 2014/20 e per il Piano regionale agricolo e forestale (PRAF) sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;*
- 2. per gli altri programmi comunitari 2014/20 (POR FESR, POR FSE, Italia-Francia marittimo) sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);*
- 3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2015 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione alla zona è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sull'ambito territoriale di riferimento.*

Le risorse sono articolate in base alle missioni e programmi utilizzate per la classificazione del bilancio regionale; non sono state considerate:

- le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);*
- le risorse per le spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), perché non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.*

Nella tabella finale sono rappresentate le risorse suddette, ripartite per settore di intervento e per spese correnti/investimento, distinguendo tra le risorse direttamente afferenti alla zona presa in esame e le risorse - destinate al territorio della provincia di appartenenza della zona - che non è stato possibile ripartire tra le varie zone della provincia stessa (ad esempio gli impegni a favore delle Amministrazioni Provinciali per la formazione professionale). Nella colonna "Provincia" sono ricompresi anche eventuali finanziamenti per progetti che interessano più zone di una stessa provincia.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

- Nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana sono stati impegnati 103 mila euro a favore dei Comuni di Aulla, Fivizzano, Licciana Nardi, Pontremoli, Zeri e dell'Unione di Comuni montana Lunigiana per progetti riguardanti la videosorveglianza.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 9,3 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zionali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica (8,2 milioni, di cui 1,1 per interventi nel comune di Pontremoli, 5,8 milioni nel comune di Aulla e 655 mila euro nel comune di Fivizzano; molti di questi progetti sono relativi alla ricostruzione di edifici distrutti all'evento alluvionale 2011). Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati 4 milioni per interventi relativi all'istruzione scolastica, edilizia scolastica e l'inclusione scolastica degli studenti disabili.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

- Da segnalare 231 mila euro impegnati (a valere anche sul bilancio pluriennale) per musei, biblioteche e altri interventi vari nel settore dei beni culturali e dello spettacolo.
- Approvato, nel dicembre 2016, un atto integrativo dell'accordo di programma tra Regione, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana, Comune di Pontremoli per l'adeguamento funzionale del museo delle statue stele lunigianesi nel castello del Piagnaro a Pontremoli. Approvato, nel dicembre 2017 un ulteriore atto integrativo.
- Via Francigena
 - Impegnati 200 mila euro per interventi vari.

- Approvato, nel febbraio 2017, schema di protocollo d'intesa tra le Regioni Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Lazio e Valle d'Aosta, per candidatura all'UNESCO della Via Francigena italiana.
- Firmata, nel luglio 2017, la convenzione, tra Regione e 39 Comuni interessati, per il percorso per la creazione del primo prodotto turistico omogeneo "Via Francigena toscana". Con questo atto viene affidato ai 39 Comuni firmatari (raggruppati in 4 aggregazioni) l'esercizio associato delle funzioni in materia di gestione dell'accoglienza e dell'informazione turistica, di promozione e comunicazione del prodotto turistico, di manutenzione ordinaria degli itinerari escursionistici e di monitoraggio ed analisi dei flussi turistici. La convenzione siglata individua 4 aggregazioni di Comuni; per la provincia di Massa è interessata l'aggregazione Nord e vari comuni (tra cui: Pontremoli, Filattiera, Villafranca in Lunigiana, Bagnone, Licciana Nardi, Fosdinovo, Aulla); impegnati 146 mila euro.
- Approvato, nel gennaio 2019, un accordo operativo tra Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Molise, Basilicata e Puglia per l'attuazione di interventi sulla via Francigena. In Toscana i comuni interessati dal progetto si sono raggruppati ed è stato nominato un capofila. I Comuni della Zona fanno parte del Raggruppamento Nord (Comune capofila Pontremoli).

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

SPORT E TEMPO LIBERO

- Impegnati 636 mila euro quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive, di cui 150 mila euro per un impianto polivalente nel comune di Podenzana, 110 mila euro per interventi al campo sportivo in località Gragnola nel comune di Fivizzano e 100 mila euro per un campo sportivo nel comune di Zeri.
- Approvato, nel luglio 2019, un accordo di collaborazione Regione, Azienda Usl Toscana Nord Ovest e Centro Sportivo Italiano Comitato regionale della Toscana per azioni di promozione dell'attività fisica e del movimento.

GIOVANI

- Autonomia abitativa dei giovani: impegnati quasi 85 mila euro nell'ambito del Progetto Giovani Sì.

TURISMO

- Approvati, nel dicembre 2016, i criteri e le modalità per l'accesso ai finanziamenti a favore delle micro, piccole e medie imprese che gestiscono le stazioni sciistiche nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri) e stanziato 1 milione.
- Approvato, nel luglio 2018, un accordo tra Regione, Unione regionale delle camere di commercio della Toscana (in nome e per conto delle Camere di Commercio di Arezzo, Firenze, Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena per la realizzazione di interventi coordinati sul tema della promozione turistica.

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

- In attuazione dell'accordo firmato ad aprile 2019 fra la Regione Toscana e le Province, sono stati impegnati 40 mila euro a favore della Provincia di Massa Carrara per la redazione del piano territoriale di coordinamento provinciale.
- Piani strutturali intercomunali: impegnati 166 mila euro per l'Unione di Comuni Montana Lunigiana.
- Rivitalizzazione dei centri storici minori. In attuazione della LR 73/2018, ad aprile 2019 è stato firmato l'accordo con il Comune di Fivizzano per realizzare un progetto pilota di rivitalizzazione del centro storico; a maggio sono stati impegnati 100 mila euro per migliorare la fruizione di Fivizzano e Equi Terme recuperando percorsi pedonali e l'arredo urbano (anche il Comune di Fivizzano investirà 100 mila euro per incentivare il recupero del patrimonio edilizio privato, sostenere il commercio di vicinato legato alla vendita di prodotti tipici e incentivare la rivitalizzazione delle botteghe di artigianato artistico nel centro storico).

- Progetti di paesaggio. In attuazione della LR 73/2018, ad aprile 2019 la Giunta ha approvato l'accordo per stabilire obiettivi e strategie per la realizzazione dello studio di fattibilità relativo alla redazione del progetto di paesaggio del territorio della Lunigiana; a giugno 2019 sono stati impegnati 70 mila euro a favore dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana per realizzare lo studio.
- Rigenerazione urbana. A febbraio 2019 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per assegnare i contributi regionali (in tutto 4 milioni) per interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni ricadenti in aree interne; l'obiettivo è la tutela del territorio evitando il consumo di suolo e recuperando il patrimonio urbano esistente. A fine settembre 2019 è stata approvata la graduatoria degli interventi e a dicembre 2019 sono state impegnate le risorse per 14 progetti (oltre 4 milioni) che riguardano principalmente: la riqualificazione di immobili ed aree degradate o in stato di abbandono; la creazione di nuove polarità urbane, con interventi di recupero e valorizzazione di strutture pubbliche per finalità culturali e per l'apprendimento professionale, nonché a favore della mobilità sostenibile; la valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana.

In particolare, sono stati impegnati oltre 130 mila euro per la riqualificazione e la rigenerazione urbana dell'area fluviale e del parco urbano adiacente il centro storico di Villafranca in Lunigiana.

A febbraio 2020 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria e sono stati finanziati con 6,6 milioni altri 22 interventi in 19 Comuni, tra cui, a Mulazzo, un intervento di rigenerazione urbana in località Arpiola (252 mila euro).

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi dal 2015 sono stati impegnati 4,2 milioni:
 - o oltre 396 mila euro per 5 alloggi ad Aulla (bando di aprile 2019) nell'ambito della misura del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009 che prevede interventi di sviluppo e qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale;
 - o 1,9 milioni per tutto il territorio provinciale di Massa Carrara nell'ambito di interventi di recupero di immobili e alloggi di ERP per il ripristino degli alloggi di risulta e per la manutenzione anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili;
 - o 1 milione (su quasi 1,4 milioni previsti) per realizzare 8 alloggi a Licciana Nardi (4) e Villafranca in Lunigiana (4) nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa.
 - o 329 mila euro a novembre 2015 per spese tecniche relative ad Aulla, nell'ambito dei progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione.
 - o 330 mila euro, a favore di tutta la Provincia, per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale (a saldo di 496 mila euro impegnati nel 2013);
 - o 221 mila euro, a favore di tutta la Provincia, per interventi di ripristino funzionale e manutenzione straordinaria di alloggi ERP.
- A maggio 2020 la Giunta ha approvato un programma di finanziamento per la manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP da 28 milioni per il 2020-2022. Sono previsti interventi di manutenzione degli alloggi ERP destinati al rinnovo, all'adeguamento impiantistico, al consolidamento anche statico, all'efficientamento energetico e alla messa a disposizione anche in vista di nuova assegnazione in caso di alloggi che si siano liberati. Per il 2020 sono disponibili 10 milioni, di cui quasi 748 mila euro per 3.735 alloggi nel LODE di Massa Carrara.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DIFESA DEL SUOLO

- Con i vari Documenti annuali per la difesa del suolo (DODS) 2015-2020 e relativi stralci sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. In particolare, in Lunigiana sono stati individuati 27 interventi (comprese opere, previste in atti statali e regionali precedenti, in avvio nel periodo considerato) e 14 progettazioni per un importo complessivo di 18,1 milioni (vari interventi riguardano opere di consolidamento e difesa idraulica nei comuni di Aulla e Podenzana per 11,7 milioni complessivi). In tale ambito sono stati impegnati 9,5 milioni (di questi, 2,5 riguardano l'intervento di messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Aulla e dell'abitato di Bagni di Podenzana alla confluenza tra il Torrente Aulella e il Fiume Magra e 1,9 l'adeguamento del muro

dell'argine in sinistra idraulica del Torrente Taverone dalla confluenza con il Fiume Magra al Ponte della statale della Cisa nel comune di Aulla).

Sono state inoltre finanziate le attività di manutenzione idraulica sulle opere classificate in seconda e terza categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica) e individuato l'ulteriore intervento finalizzato alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla (II stralcio – II lotto) per un importo di 2,1 milioni, da ritenersi prioritario ai fini del finanziamento in successivi stralci del Documento operativo e per la richiesta di finanziamenti.

- Firmato a dicembre 2017 da Regione e MATTM il III Atto integrativo all'Accordo di programma del 2010 riguardante la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico: viene rimodulata la copertura finanziaria degli interventi esistenti e programmati di nuovi. In Lunigiana sono previsti 4 interventi per un importo di 1,7 milioni; 2 di questi riguardano vari interventi di stabilizzazione e consolidamento di movimenti franosi a Patigno nel comune di Zeri (1 milione).
 - A novembre 2019 il Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ha approvato il Piano stralcio 2019 degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in Toscana aventi carattere di urgenza e indifferibilità: sono previsti, a livello regionale, 25 interventi per un costo complessivo di 62,6 milioni (finanziamento del MATTM pari a 28,3 milioni). In particolare, in Lunigiana sono interessati 3 interventi per un finanziamento complessivo di oltre 2 milioni (l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda lavori di ripristino della SP 69 dei Casoni nel comune di Mulazzo (lotto I) per un finanziamento di 1,2 milioni).
 - Per vari interventi di ripristino necessari a seguito dell'alluvione del 2011 (c.d. "Alluvione in Lunigiana" – v. oltre nel capitolo "Soccorso civile") sono stati impegnati 3,7 milioni (alcuni interventi sono inseriti nei DODS).
 - Nell'ambito del bando per la realizzazione di interventi strutturali correttivi e di adeguamento dei tratti coperti dei corsi d'acqua, sono stati impegnati 797 mila euro per interventi di riduzione del rischio idraulico del fosso dell'Ardoglia nel comune di Pontremoli.
 - Da segnalare l'impegno di 87 mila euro per lavori di somma urgenza per la ricostruzione di una parte di rivestimento arginale crollato in sinistra idraulica del Fiume Magra in località Borgovecchio - Ospedale nuovo nel comune di Pontremoli.
 - A febbraio 2018 il Ministero dell'Istruzione ha stanziato 56,3 milioni a favore di vari Enti locali toscani per la messa in sicurezza dal rischio sismico di scuole: in Lunigiana sono previsti 3 interventi nei comuni di Aulla, Fivizzano e Lucciana Nardi per un totale di 1,8 milioni. La Regione ha organizzato la collaborazione con i Comuni per garantire il rispetto dei termini previsti nel decreto ministeriale al fine di evitare un eventuale definanziamento.
 - Nell'ambito del Documento Operativo di Prevenzione Sismica 2018 (DOPS 2018) che contiene le azioni e gli interventi di prevenzione sismica che verranno attivati in funzione delle risorse regionali disponibili, sono stati impegnati 80 mila euro a favore di 3 Comuni della Lunigiana per interventi di prevenzione sismica su edifici privati. Con il II stralcio del DOPS 2018 sono stati impegnati 580 mila euro per interventi di miglioramento sismico e/o rafforzamento locale su edifici privati in Lunigiana. A novembre 2018 è stato approvato il III stralcio che consente di attivare le risorse statali per attività previste dal Fondo di Prevenzione del Rischio Sismico: in Lunigiana sono stati impegnati 22 mila euro a favore del Comune di Zeri per indagini e studi di microzonazione sismica e 110 mila euro per interventi di miglioramento sismico e/o rafforzamento locale su edifici privati.
- A maggio 2019 è stato approvato il DOPS 2019 che definisce le azioni e gli interventi di prevenzione sismica da attuare in relazione alle risorse regionali disponibili sul bilancio 2019-2021; in Lunigiana sono stati impegnati 931 mila euro per interventi sugli edifici pubblici strategici (di questi, 522 mila riguardano la Caserma dei Carabinieri di Bagnone) e 493 mila euro per quelli privati.
- Per studi di microzonazione sismica e indagini legati alla prevenzione sismica sono stati impegnati 115 mila euro a favore di 8 Comuni.

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

- Espressa a febbraio 2016 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto per la realizzazione di "Campo da golf 18 buche, denominato Cà Madonna, opere accessorie e nuovo complesso residenziale in località Mocrone" nel comune di Villafranca in Lunigiana.
- Approvato a gennaio 2019 il Piano regionale triennale di ispezioni per gli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose (cd. Decreto Seveso III): in Lunigiana c'è uno stabilimento a

rischio.

RIFIUTI

- Raccolta differenziata: ad ottobre 2019 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2018: la raccolta è salita del 2,2% rispetto al 2017. L'ATO Toscana Costa si attesta al 61% con un aumento di 2,4 punti rispetto all'anno precedente. In Lunigiana 14 Comuni hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- Approvato ad aprile 2019 l'Accordo di programma tra Regione, Comuni di Fiesole e Abetone Cutigliano, AIT, Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti e gestori del servizio idrico integrato, per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato. L'accordo, che rinnova e sostituisce integralmente quello del 2015, contiene gli elenchi degli scarichi delle acque reflue urbane da autorizzarsi (549 in Lunigiana), gli interventi programmati da completare entro il 2019 e quelli da completare entro il 2021 (7 in Lunigiana).

AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

- Nell'ambito del Piano Regionale Agricolo Forestale 2012-2015, ARTEA ha assegnato 2,9 milioni per vari interventi in materia di foreste (previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi, cura, gestione e valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale, interventi pubblici di forestazione).
- Il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 eroga 5,5 milioni per interventi di prevenzione, ripristino danni alle foreste da incendi e altre calamità naturali, rimboschimento e forestazione.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

TRASPORTO FERROVIARIO

- Servizio ferroviario: ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per il suo sviluppo, che prevede interventi infrastrutturali e tecnologici con un incremento del 5% dei servizi. L'atto di rinnovo del contratto con LFI (ex RFI) è stato sottoscritto a gennaio 2019.

Ad aprile 2016 RFI e Trenitalia hanno presentato l'intervento di riqualificazione della linea ferroviaria Lucca-Aulla, iniziato nel 2015 con un valore complessivo di 20 milioni e l'obiettivo di raggiungere standard qualitativi e prestazionali in linea con quelli della rete ferroviaria nazionale (lavori su binari, traversine, marciapiedi, parapetti; riduzione dei tempi di percorrenza).

- Valorizzazione delle linee ferroviarie minori. La Regione promuove iniziative per aumentarne l'attrattività, incrementandone l'utenza, per il servizio ordinario e per fini turistici, culturali e sociali. A marzo 2019 la Giunta ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per l'anno 2019; sempre a marzo è stato approvato l'avviso per la manifestazione di interesse per l'accesso ai finanziamenti. A dicembre sono stati impegnati quasi 9 mila euro a favore dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana per il progetto "Sistema di trasporto apuano rete turistica", sulla linea ferroviaria Lucca-Aulla.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

- Impegnati 30 milioni (29,7 milioni per tutta la provincia di Massa Carrara) per i servizi di TPL (contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, servizi minimi).

Nell'ambito delle risorse del POR FESR 2014-2020, a giugno 2019 sono stati impegnati complessivamente 9 milioni per comprare nuovi autobus; in particolare, 685 mila euro sono stati destinati all'azienda che gestisce il trasporto pubblico locale anche nella Provincia di Massa Carrara.

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

- Viabilità regionale. Dal 2015, nell'ambito del programma straordinario sulla viabilità, sono stati impegnati 3,2 milioni (dal 2002 sono stati impegnati 23,7 milioni; costo 27,3 milioni) per la variante di Santa Chiara sulla SRT 445 della Garfagnana; a febbraio 2015 è stato inaugurato l'ultimo diaframma all'interno della galleria del Pino. La Variante è stata aperta al traffico a dicembre 2017.

Il Piano operativo infrastrutture del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020, finanzia interventi di viabilità regionale e locale per migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico veicolare, tra cui il II lotto della variante di Santa Chiara nel Comune di Fivizzano per aggirare il centro abitato di Gassano (a fine luglio 2019 è stato avviato il progetto). A fine dicembre 2019 è stato pubblicato il bando per completare la variante alla SR 445 nell'abitato di Gassano (Fivizzano). Il collegamento unirà il primo lotto della variante aperta al transito nel dicembre 2017 alla SR 445 ad Ovest dell'abitato, dopo il superamento della

linea ferroviaria Lucca-Aulla. Per l'intervento, è prevista una spesa di 5,5 milioni (5 milioni con fondi FSC 2014-20 e 500 mila con le risorse stanziare dalla Giunta a dicembre 2019). È prevista una durata complessiva di 570 giorni e l'importo delle opere a base d'appalto ammonta a quasi 4 milioni.

- Interventi sulla viabilità locale. A marzo 2015 è stato firmato l'accordo fra Regione e Comune di Zeri per risistemare la viabilità locale nel Comune, danneggiata da eventi alluvionali: ad aprile 2015 sono state impegnate le risorse, 320 mila euro (costo 352 mila euro).

A novembre 2016 la Regione Toscana ha firmato l'accordo di programma con il Comune di Pontremoli per ripristinare la viabilità del ponte di Cadugo (sono state impegnate le risorse regionali, 400 mila euro, su un costo di 430 mila euro). A maggio 2017 il Comune di Pontremoli ha pubblicato il bando di gara. L'intervento è terminato a gennaio 2019: il nuovo ponte è lungo 20 metri e largo 7,90 metri.

A febbraio 2015 la Regione, il Comune di Fivizzano e la Provincia di Massa e Carrara hanno firmato il protocollo d'intesa per realizzare un nuovo tratto di strada comunale tra la SR 445 "della Garfagnana" e la SP 10 "Tenerano" nel Comune di Fivizzano; il Comune ha predisposto una prima ipotesi progettuale, da valutare, del valore di 3,5 milioni.

- Ricostruzione dei ponti in Lunigiana crollati nel 2011. Sono stati impegnati oltre 5,6 milioni (oltre alle risorse già liquidate attraverso la contabilità speciale, 8,4 milioni) per i ponti sospesi di Stadano sul fiume Magra (Aulla), Mulazzo sul Mangiola e Castagnetoli sul Teglia. Il ponte di Stadano, costato 8,5 milioni e inaugurato a luglio 2017, è il ponte sospeso più lungo d'Italia (139 metri di lunghezza); a ottobre 2017 sono stati inaugurati i ponti sul fiume Mangiola a Mulazzo (lungo 100 metri e costato 6 milioni) e il ponte sul Teglia a Castagnetoli (Mulazzo), lungo 50 metri e costato 3 milioni.

A maggio 2019 è stato inaugurato il ponte sul fiume Magra, in località Santa Giustina, a Pontremoli, danneggiato dall'alluvione che nel 2011 colpì la Lunigiana (costo 1,3 milioni, di cui 869 mila euro regionali e 410 mila statali); con questa inaugurazione divengono 6 i ponti riaperti in Lunigiana dopo l'alluvione (sull'alluvione v. anche oltre in "Soccorso civile").

- Manutenzione strade regionali: sono stati impegnati 657 mila euro per il territorio della provincia di Massa Carrara.

A maggio 2019 sono stati inoltre stati impegnati 400 mila euro per un intervento di manutenzione straordinaria, il ripristino della SR 445 a Casola in Lunigiana, danneggiata da una frana.

A marzo 2020, in attuazione della LR 79/2019, la Giunta ha approvato la lista degli interventi, presentati dai Comuni, che riceveranno il contributo regionale per la manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali. Sono disponibili complessivamente 3,2 milioni, di cui: 50 mila euro (costo 70 mila) per sistemare la piazza in località Imocomano a Comano; 50 mila (costo 64 mila) per ripristinare la viabilità sulla strada di collegamento alla frazione di Pastina (Bagnone); 40 mila (costo 50 mila) per la manutenzione straordinaria del manto stradale sulla viabilità di Casa Borsi, Serra, Serralta e Pianello nella frazione Montevalli di Podenzana; 50 mila (costo 65 mila) per la manutenzione straordinaria della strada comunale nel borgo di Serravalle e in località Cartiere/Macerie a Filattiera; 50 mila (costo 66 mila circa) per la manutenzione straordinaria della viabilità comunale in località Canossa, Gavedo e Barcola a Mulazzo.

- Sicurezza stradale. Sono stati impegnati 197 mila euro in attuazione del bando del luglio 2014 sulla sicurezza stradale in Toscana (che prevede interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano e interventi nei centri abitati) per riqualificare e mettere in sicurezza il sistema viario in località Arpiola (incrocio SP 31 - SP 32) a Mulazzo; 100 mila euro per riqualificare lo snodo stradale in ingresso alla città e mettere in sicurezza l'incrocio di via Groppomontone con Ponte de Gasperi a Pontremoli.
- Parcheggi: sono stati impegnati 486 mila euro per i parcheggi in via del Seminario a Pontremoli.
- Ciclopista tirrenica. A dicembre 2019 il tracciato toscano è di 387,4 chilometri (di cui 123,6 chilometri già realizzati, circa il 30%; 22,3 chilometri sono stati progettati e 241,5 chilometri sono da progettare), compresi i collegamenti multimodali con stazioni ferroviarie e porti, tra cui quello di Piombino che permette di inserire l'Isola d'Elba nel tracciato della Ciclovía. Il tracciato previsto per la Ciclopista attraverserà 5 province (Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno e Grosseto), interesserà 30 Comuni, 2 Parchi regionali, e si collegherà con 12 porti turistici.
 - o Progetto Intense. Il bando per la progettazione e la realizzazione di un itinerario turistico ciclabile culturale e naturalistico tra Toscana, Liguria, Regione Provenza-Alpi Marittime-Costa Azzurra, Corsica e Sardegna (comprendente il percorso della Ciclopista Tirrenica) è stato pubblicato a dicembre 2015; a gennaio 2016 la Giunta ha approvato la partecipazione alla proposta progettuale "Intense", nell'ambito del Programma "Interreg V-A Italia-Francia (Maritime)". Il progetto è stato ammesso a

finanziamento per 5,1 milioni (per la Toscana, capofila, è previsto 1 milione) ed è stato avviato a maggio 2017. Alla fine di settembre 2017 la Regione e ANCI hanno organizzato l'iniziativa "Turismo sostenibile e mobilità dolce/ciclistica: confronto a livello transfrontaliero".

- o Ciclovie Tirrenica tra Toscana Liguria e Lazio. Ad aprile 2017 le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato un protocollo per definire condizioni e modi per l'individuazione e la messa in esercizio dell'itinerario ciclabile nazionale "Ciclovie Tirrenica" tra Ventimiglia e Roma, connesso con altri itinerari di interesse nazionale ed europeo. L'itinerario della Ciclovie Tirrenica è stato inserito tra le 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale con la L. 50/2017. Ad aprile 2019 il MIT e le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato il protocollo d'intesa per la progettazione e realizzazione della Ciclovie turistica Tirrenica. La Regione Toscana, in qualità di capofila, dovrà realizzare lo studio di fattibilità tecnico economica di tutto l'itinerario (sono stati stanziati circa 1,2 milioni); per i primi lotti funzionali della ciclovie sono stati stanziati dal MIT 15 milioni. Il percorso della Ciclovie è stato inserito nel progetto del Lotto 2 del Waterfront (vedi sopra).

A novembre 2019 le Regioni Toscana, Liguria, Lazio e FIAB hanno firmato l'accordo per la progettazione e realizzazione della Ciclovie turistica Tirrenica, tra; l'obiettivo è definire le procedure necessarie per redigere e approvare il progetto di fattibilità della Ciclovie, le modalità attuative e la ripartizione del finanziamento. Sempre a novembre è stata indetta la gara d'appalto per il servizio di ingegneria ed architettura di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovie; è stato inoltre costituito il gruppo tecnico per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, nell'ambito dell'intervento di progettazione e realizzazione della ciclovie.

SOCCORSO CIVILE

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

- Si è svolta ad ottobre 2019 la nona edizione di "Io non rischio", manifestazione organizzata dalla Protezione civile regionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, alluvione e maremoto; sono state coinvolte varie organizzazioni di volontariato sia a livello nazionale che locale. In Lunigiana la manifestazione si è tenuta nel comune di Fivizzano.

INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

- Calamità che hanno riguardato la Lunigiana:
 - o a marzo 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per i venti impetuosi che il 5 marzo hanno colpito tutte le province toscane; tutti i comuni della Lunigiana sono stati interessati. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.
Sempre a marzo è stata approvata la LR 31 che ha stanziato 3 milioni, per l'intera regione, quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati a titolo di sostegno per fronteggiare le prime spese necessarie per il ripristino strutturale degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze.
 - o Nell'ambito degli interventi relativi alle calamità dell'autunno 2010 (c.d. "Alluvione di Ognissanti"), approvato a gennaio 2017 il testo dell'Accordo tra Regione, Unione di Comuni montana Lunigiana e Provincia di Massa-Carrara per la realizzazione dell'intervento "SP 6 Bergiola – Interventi di messa in sicurezza della zona a monte di Lavacchio – II lotto", integrativo di quello sottoscritto nel 2015.
 - o A giugno 2017 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale, relativamente a tutto il territorio toscano, per la grave situazione di crisi idrica in atto. È stato inoltre approvato il Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi: 4 interventi in Lunigiana per un costo complessivo di 420 mila euro. È stata richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.
 - o Dichiarato a dicembre 2017 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eccezionali eventi meteorologici che dal 9 al 12 dicembre hanno colpito le province di Firenze, Lucca, Massa-Carrara, Prato e Pistoia: tutti i comuni della Lunigiana sono stati interessati.
 - o Dichiarato ad ottobre 2018 lo stato di emergenza regionale relativamente agli intensi fenomeni meteorologici che dal 28 al 30 ottobre hanno colpito l'intero territorio regionale (in Lunigiana sono stati interessati 13 comuni).
 - o Dichiarato a febbraio 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che nel periodo 1-3 febbraio hanno colpito varie province: in Lunigiana sono stati interessati i

comuni di Fivizzano e Pontremoli. Per le spese di soccorso e le somme urgenza a marzo 2019 sono stati stanziati, a livello regionale, 2 milioni.

- o Dichiarato a giugno 2019 lo stato di emergenza regionale per gli eventi che nei mesi di aprile e maggio hanno interessato le province di Arezzo, Grosseto, Massa-Carrara, Lucca, Siena. In Lunigiana sono stati interessati 7 comuni.
- o Dichiarati a novembre 2019 gli stati di emergenza regionali per le forti criticità meteorologiche che, in successive fasi, nel periodo 3-11 novembre hanno colpito l'intera Toscana. In Lunigiana i comuni interessati sono 9.
- o Dichiarato a dicembre 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli intensi fenomeni idrogeologici che i giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito tutte le province toscane: in Lunigiana sono stati interessati 8 comuni. Per i primi interventi di emergenza sono stati stanziati, a livello regionale, 922 mila euro.
- Per interventi susseguenti a calamità avvenute in vari anni sono stati impegnati 3,7 milioni.
- Alluvione in Lunigiana: di seguito, alcuni fatti salienti dal 2015 sulle attività di ricostruzione necessarie a seguito dell'alluvione del 2011:
 - o approvato a ottobre 2015 l'Atto integrativo all'Accordo di programma dell'aprile 2013 tra Regione e Provincia di Massa-Carrara per la realizzazione degli interventi denominati "Ripristino SP 31 in località Pietrabianca e Pieve di Saliceto" e "Ripristino ponti danneggiati sul Magra in località Santa Giustina (Pontremoli) e Villafranca in Lunigiana".
 - o A settembre 2015 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione e Comune di Aulla per l'attuazione dell'intervento denominato "Intervento di delocalizzazione degli ulteriori edifici privati del quartiere Matteotti di Aulla" (importo 1,6 milioni).
 - o A marzo 2017 si sono conclusi i lavori nelle scuole (nido, materna e primaria) di Aulla: a marzo 2018 sono stati avviati i lavori per la realizzazione del II lotto delle nuove scuole.
 - o Per quanto riguarda i ponti distrutti dall'alluvione, sono stati interamente ricostruiti ed inaugurati nel 2017 quello di Stadano (Aulla) sul fiume Magra, quello di Mulazzo sul Mangiola e quello di Castagnetoli sul Teglia; il costo complessivo per i 3 ponti ammonta a quasi 18 milioni. I ponti sono stati realizzati in base al concetto di ponte sospeso, con l'obiettivo di evitare l'ostruzione idraulica in alveo e quindi rinunciando a realizzare pile intermedie.

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

- Per progetti inerenti la non autosufficienza (fondo per la non autosufficienza e progetti di vita indipendente) per la zona esaminata sono stati erogati, negli anni 2015-2019, 6,1 milioni (di cui 2,4 relativi agli anni 2018-2019 ricompresi anche nella tabella riepilogativa dei "*Trasferimenti di risorse per il funzionamento corrente dei servizi sanitari*" del capitolo seguente "*Tutela della salute*"). Inoltre nel 2015 sono stati erogati ulteriori 611 mila euro di euro a favore della Provincia.

Per il 2020 sono previsti 1,2 milioni a favore di questa zona, come da delibera di riparto alle zone distrette del fondo per la non autosufficienza e delle risorse per i progetti di vita indipendente, del dicembre 2019.

- Impegnati 109 mila euro per eliminare le barriere architettoniche nelle abitazioni civili.

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

- Impegnati, nel 2015-2016, 137 mila euro nell'ambito della LR 45/2013 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione sociale e per il contrasto al disagio sociale.

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

- Sostegno della locazione. Impegnati 576 mila euro, 283 mila per il fondo di integrazione dei canoni di locazione e 293 mila per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità.

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

- Con il POR FSE 2014-2020 sono state finanziate 21 iniziative per un costo complessivo di 1 milione per progetti relativi all'Asse B (inclusione sociale e lotta alla povertà), finalizzata a promuovere l'inclusione sociale e a combattere la povertà e ogni discriminazione, così suddivisi: 323 mila euro per interventi per

l'infanzia e i minori e per asili nido e 682 mila euro per interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale; i progetti finanziariamente più rilevanti sono della società della salute della Lunigiana per "il potenziamento dei servizi per sostegno alla domiciliarità", "Comunità laboratorio di vita" e "INLAV accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili" (costo complessivo 491 mila euro).

- Impegnati 2 milioni destinati alle Zone distretto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Approvato, nell'ottobre 2019, un protocollo d'intesa tra Regione, dieci prefetture toscane, Anci toscana, Direzione regionale dei vigili del fuoco, Ufficio scolastico regionale e rappresentanti regionali dei gestori di discoteche e dei servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo per il rafforzamento delle azioni finalizzate alla vigilanza ed alla sicurezza nelle discoteche.

TUTELA DELLA SALUTE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Approvata a marzo 2015 la LR 28 che attua, a partire da gennaio 2016, l'accorpamento delle preesistenti 12 Aziende sanitarie in 3 Aziende USL, una per ciascuna Area vasta. Per questo motivo i trasferimenti di risorse per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria dal 2016 vengono erogati direttamente alla rispettiva azienda di area vasta. Per la provincia di Massa Carrara di seguito è illustrato il riepilogo dei finanziamenti:

(Importi in migliaia di euro)

Azienda sanitaria di Massa Carrara	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Prevenzione collettiva	14.305				
	Territoriale	151.638				
	Ospedaliera	120.166				
	Totale	286.110				
Azienda sanitaria Toscana Nord Ovest (Province Massa Carrara, Pisa, Lucca e Livorno)	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Prevenzione collettiva		76.177	78.943	69.885	102.816
	Territoriale	5.728	802.800	809.126	751.183	887.514
	Ospedaliera	3.893	638.884	648.413	580.134	452.696
	Altri interventi			10.458		
	Totale	9.621	1.517.863	1.546.942	1.401.202	1.443.026

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI

- E' proseguito il completamento del programma di investimenti per l'ammodernamento, lo sviluppo, la riorganizzazione e la semplificazione delle Aziende Sanitarie toscane. Nell'ambito degli investimenti sanitari, nell'Azienda USL Toscana Nord Ovest zona lunigiana gli investimenti più rilevanti sono:
 - Manutenzione straordinaria lunigiana costo complessivo 5 milioni;
 - Lavori di adeguamento della struttura sanitaria extraospedaliera parzialmente protetta Tiziano-Aulla fase1+fase2 costo complessivo 800 mila euro;
 - Nuovo distretto di Caniparola costo complessivo 250 mila euro.

Inoltre, per l'intero territorio provinciale di Massa Carrara, ci sono ulteriori interventi per un costo complessivo totale di 7 milioni e, per l'intero territorio dell'area vasta nord ovest, ci sono ulteriori interventi per un costo complessivo totale di 85,6 milioni.

- Impegnati, nel 2019, a favore dell'Azienda USL Toscana nord ovest 16 milioni per interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale, nell'ambito delle misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle aziende sanitarie.
- Inaugurato, nel gennaio 2016, il nuovo ospedale apuano, dotato di 338 posti letto, 12 sale operatorie, 6 sale travaglio/parto, 1 sala operatoria parto, 12 posti di osservazione breve intensiva, 30 posti dialisi. E' composto da due edifici principali: uno ospita le attività sanitarie e le strutture di degenza, l'altro le

attività logistiche ed economiche. Riunisce le attività che prima erano distribuite in tre stabilimenti ospedalieri. Il costo complessivo è stato di 156 milioni.

- Ulteriori interventi

- o Impegnati nel 2015 5 milioni a favore dell'Azienda sanitaria (referente di area vasta) per il servizio regionale di elisoccorso.
- o Impegnati 2,4 milioni a favore dell'Azienda sanitaria per la prosecuzione delle attività volte a consolidare e mettere a regime le attività riabilitative erogate presso il presidio ospedaliero di Fivizzano.
- o A settembre 2014 destinati dalla Regione 10,5 milioni (2,5 per il 2014 e 8 per il 2015 tutti impegnati) per il potenziamento e sviluppo delle attività dell'Ospedale del cuore Pasquinucci di Massa con particolare riferimento alla neonatologia e alla cardiocirurgia pediatrica. L'Ospedale viene riconosciuto come centro di eccellenza e altissima specialità chirurgica con un bacino di riferimento extraregionale e internazionale. In tale ambito nel settembre 2014 approvato il protocollo d'intesa, tra Regione, l'Azienda sanitaria di Massa, FTGM, Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e Comune di Massa, in merito allo sviluppo delle attività dell'Ospedale del cuore, in particolare in riferimento alla neonatologia e all'area nascita, per la cardiocirurgia pediatrica e la cardiologia pediatrica interventistica, al trattamento delle patologie pediatriche congenite ed acquisite dell'albero troncobronchiale e della laringe, nonché alla costituzione di un soggetto integrato con la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa per attività di ricerca ed alta formazione.
- o Approvato, nel dicembre 2019 lo schema di accordo Regione, Comuni di: Massa, Carrara, Livorno, Collesalveti, Piombino, Orbetello Azienda USL Toscana Nord Ovest, Sud Est, agenzia regionale di sanità (ARS), istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), istituto fisiologia clinica (CNR – Pisa), agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT), istituto regionale programmazione economica della Toscana (IRPET) per il coordinamento delle azioni per il miglioramento della tutela ed il controllo della salute della popolazione e dell'ambiente nei comuni delle aree sin della Toscana.
- o Impegnati 3 milioni quali finanziamenti per il rifinanziamento di progetti strategici tra cui interventi per la organizzazione delle case della salute, sanità d'iniziativa, cure intermedie, bandi di ricerca finalizzata.
- o Impegnati 3,4 milioni a favore dell'Azienda sanitaria Toscana Nord Ovest in relazione alla campagna vaccinale straordinaria contro il meningococco C.
- o Impegnati 21,7 milioni a favore dell'Azienda sanitaria Toscana Nord Ovest per l'acquisto dei farmaci innovativi.

- Sicurezza in cava:

- o Approvato, nel febbraio 2015, un protocollo d'intesa tra Regione, Coop. Apuana Vagli di sopra e Garfagnana innovazione SRL per promuovere il rafforzamento del sistema produttivo lapideo.
- o Approvate, nel maggio 2016, le linee di sviluppo tecnico del progetto "Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto apuo-versiliese" e concesso un contributo di 2,5 milioni (impegnati a favore di dell'Azienda area vasta nord ovest con sede a Pisa).
- o Approvato, nel giugno 2016, un protocollo d'intesa tra Regione, Procura generale presso la Corte di appello di Genova e di Firenze, presso il Tribunale di Massa e Lucca per la sicurezza del lavoro nelle cave e nelle aziende del settore del marmo del distretto apuo-versiliese.
- o Nel settembre 2016 presa d'atto delle linee di sviluppo tecnico del "Progetto speciale cave" e costituiti una cabina di regia con funzioni di indirizzo e programmazione e un Nucleo operativo.
- o Approvato, nel novembre 2016, nell'ambito del servizio civile regionale il progetto di interesse regionale per la sicurezza del lavoro nelle cave e nelle aziende del settore del marmo nel distretto apuo-versiliese nelle province di Lucca e Massa Carrara; stanziati 75 mila euro.
- o Approvato, nel dicembre 2016, il protocollo d'intesa tra Regione, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa e Lucca, Comando regionale del Corpo forestale dello Stato della Toscana per la salvaguardia della legalità e la promozione dello sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva nel distretto apuo-versiliese.
- o Nel maggio 2017 approvato il piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto apuo-versiliese. Nel dicembre 2017 approvata la prosecuzione del progetto e stanziati 750 mila euro.

- Sicurezza nei porti:
 - o Approvato, nel novembre 2015, il protocollo d'intesa tra Regione e Autorità portuali di Marina di Carrara, Livorno e Piombino, Comuni di Carrara, Livorno e Piombino, Direzione interregionale del lavoro di Roma, INAIL, Vigili del fuoco toscana, Direzione regionale INPS, Confindustria, Assologistica, FISE-Uniport, CGIL, CISL, UIL, FILT CGIL, FIT CISL e UIL Trasporti, Aziende sanitarie di Massa Carrara e Livorno per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nei porti di Carrara, Livorno e Piombino.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

- Programma Italia Francia marittimo
 - o Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2014-2020, la Regione Toscana è interessata per alcuni progetti del Programma che riguardano le province costiere della Toscana:
 - Progetto Terragir: mira ad accrescere la competitività delle PMI del settore turistico e l'attrattività delle aree marginali ed insulari dell'area transfrontaliera promuovendo sistemi congiunti di posizionamento e promozione di prodotti turistici innovativi. Il finanziamento totale ammonta a 1,1 milioni.
 - Progetto Ecostrim: azioni orientate allo sviluppo dell'ecoturismo ed il coinvolgimento degli operatori economici, nonché lo sviluppo di certificazioni transfrontaliere (eco-label). Il finanziamento totale ammonta a 1,3 milioni.
 - Progetto OPERA: intende promuovere l'occupazione sostenendo l'autoimprenditorialità, la micro impresa e l'imprenditorialità sociale nelle filiere prioritarie transfrontaliere. Il finanziamento totale ammonta a 2 milioni.
 - Progetto Vivimed: il suo obiettivo è stimolare e facilitare un percorso partecipato pubblico-privato dal quale trarre strumenti di Governance turistica transfrontaliera e possa sviluppare un'offerta turistica innovativa e strutturata sulle peculiarità locali, operando sul piano delle conoscenze e competenze dei soggetti territoriali coinvolti. Il finanziamento totale ammonta a 1,3 milioni.
 - Progetto Prometea: mira a individuare e promuovere modelli di imprenditorialità multifunzionale con carattere di innovazione sociale e sostenibilità, e potenziare il sistema di conoscenza del gruppo target attraverso la formulazione di percorsi formativi per l'innovazione. Il finanziamento totale ammonta a 1,6 milioni.
 - Progetto Treno: promuove le linee ferroviarie turistiche e dei treni storici. Il finanziamento totale ammonta a 1,1 milioni.
 - Progetto Success: il fine è quello di aumentare le opportunità di lavoro nelle imprese attraverso la creazione di una rete transfrontaliera di servizi di assistenza e di coaching nei territori coinvolti nella cooperazione dell'Alto Mediterraneo. Il finanziamento totale ammonta a 2 milioni.
 - Progetto Med New Job: è una piattaforma transfrontaliera per la promozione delle politiche attive del lavoro in aree/situazioni di crisi per la creazione di occupazione sostenibile e di qualità nel settore Nautica ed Economia del Mare. Il finanziamento totale ammonta a 1,8 milioni.
 - Progetto Smart Destination: mira a sostenere e rilanciare la competitività delle filiere transnazionali del turismo avviando un percorso d'integrazione dei flussi d'informazione e delle banche dati attualmente a disposizione del sistema pubblico-privato con l'offerta turistica territoriale. Il finanziamento totale ammonta a 1,4 milioni.
 - Progetto Racine: mira a conservare, sviluppare e promuovere il patrimonio culturale, sperimentando congiuntamente modalità innovative di gestione territoriale, fondate sulla valorizzazione della relazione identitaria tra i musei/luoghi della cultura e la comunità di riferimento, per assicurare reciproca sostenibilità e sviluppo socio-economico. Il finanziamento totale ammonta a 2,2 milioni.
 - Progetto Intense: mira allo sviluppo di un turismo sostenibile, integrato con la mobilità dolce e l'intermodalità nell'area di cooperazione così da incrementare il numero dei turisti attraverso un piano di gestione congiunto dell'itinerario turistico sostenibile, identificato nel corso delle attività progettuali. Il finanziamento totale ammonta a 5,1 milioni.

- Approvato, nel luglio 2018, il protocollo d'Intesa tra Regione e Unione dei Comuni Garfagnana per l'attuazione della strategia d'area "Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese," nell'ambito della strategia nazionale per le aree interne; gli interventi riguardano vari settori: mobilità, sanità e sociale (telemedicina, verso le UCCP - Unità Complesse di Cure Primarie, IFC - Infermiere di Famiglia e Comunità), istruzione (Didattica laboratoriale, IFTS - Istruzione e formazione tecnica superiore, i luoghi dell'armonia), tutela del territorio e sviluppo locale (salvaguardia del paesaggio, bosco tra economia e innovazione, filiera ittica, produzioni locali). Il totale degli interventi ammonta a 8,5 milioni.

INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

- Nel settore delle infrastrutture produttive e sostegno PMI (sono ricompresi interventi per il sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane) sono state attivate risorse regionali per 117 mila euro (fondi 2014-2020 POR FESR) per 6 progetti.
- Nel febbraio 2014 presentata formale istanza al Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per la politica industriale e la competitività, ai fini dell'avvio del procedimento per la conferma del riconoscimento: dell'area di Massa Carrara come aree in situazione di "crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale. Approvato nell'aprile 2015, e firmato a maggio, un protocollo d'intesa tra Regione, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Provincia di Massa Carrara, Comuni di Massa e Carrara, Autorità portuale di Marina di Carrara interventi per la riqualificazione e la riconversione dell'area industriale di Massa Carrara. Sono previste 3 assi:
 - I-Interventi di riqualificazione ambientale (vedi capitolo dell'ambiente);
 - II-Interventi di reindustrializzazione e riqualificazione produttiva. Potenziamento infrastrutturale: Azione 1 Interventi relativi alla logistica portuale del Porto di Marina di Carrara; Azione 2 Interventi di sviluppo della rete ferroviaria interna alla Zona industriale apuana (ZIA); Azione 3 Interventi di agevolazione a imprese che effettuano investimenti finalizzati alla nuova occupazione;
 - III-Politiche attive del lavoro e misure per il reimpiego del personale: Azione 1 Interventi finalizzati al reimpiego di personale escluso dai cicli produttivi fino alla sua rioccupazione; Azione 2 Ammortizzatori sociali.
- o Costituito, nell'aprile 2015, il nucleo operativo per la elaborazione e attuazione dell'accordo di programma sulla reindustrializzazione e sul rilancio economico della provincia di Massa Carrara.
- o Individuate, nel marzo 2015, dalla Giunta le aree di crisi interessate a Piani di reindustrializzazione; nella provincia di Massa Carrara sono interessati tutti i Comuni della provincia. Tale individuazione è utile per stabilire che in tutti i procedimenti relativi ad interventi a favore del tessuto produttivo, per le imprese e/o unità locali localizzate nei territori di aree di crisi sia prevista o una riserva di risorse o l'attribuzione di un punteggio premiale, secondo la natura e le caratteristiche dell'aiuto e dell'intervento.
- o Approvato, nel dicembre 2016, il protocollo di insediamento tra Regione e l'impresa IGLOM Italia SpA (sede Massa) per la realizzazione del programma denominato "Newfactory"; stanziati 451 mila euro e nel marzo 2017 firmato; questo intervento è a sostegno della riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale di Massa e Carrara.
- o Approvato, nel settembre 2017, l'accordo di programma per il rilancio e lo sviluppo industriale dei territori della Provincia di Massa e Carrara riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa tra Ministero dello sviluppo economico, Regione Toscana e Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA (Invitalia). La Regione concorrerà con un finanziamento di 5 milioni (impegnati). Nel gennaio 2019 stanziati e impegnati 4,6 milioni per il periodo 2019-2021 e approvato lo schema del protocollo di insediamento.
- o Approvata, nel novembre 2018, dalla Giunta la proposta di legge sul riassetto del Consorzio per la Zona Industriale Apuana a seguito del commissariamento dello stesso ed al suo risanamento. Con questo atto si vuole ridefinire oltre all'assetto organizzativo anche le funzioni e la gestione dello stesso consorzio.
- Altri interventi
 - o Approvata, nell'ottobre del 2016, la proposta dei Sistemi locali del lavoro toscani (SLL) da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa; per la provincia di Massa Carrara previsti il SLL di Carrara, Massa e Pontremoli.

- o Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione, ANCI, alcuni Comuni (tra cui Massa) e Città metropolitana di Firenze finalizzato a consolidare la rete "Invest in Tuscany". Il Protocollo di intesa persegue le seguenti attività: 1) identificazione e valorizzazione dell'offerta territoriale per gli investimenti; 2) Facilitazione ed assistenza per i potenziali nuovi investitori; 3) Assistenza alle multinazionali già insediate (Aftercare); 4) Animazione territoriale a sostegno del consolidamento della rete Invest in Tuscany.
- o Approvato, nel settembre 2017, l'accordo di programma per il rilancio e lo sviluppo industriale dei territori della Provincia di Massa e Carrara riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa tra Ministero dello sviluppo economico, Regione Toscana e Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (Invitalia). La Regione concorrerà con un finanziamento di 5 milioni. Nel dicembre 2018 la Giunta procede con un'ulteriore istanza di riconoscimento di area di crisi industriale complessa da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Nel gennaio 2019 stanziati 4,6 milioni per il periodo 2019-2021 e approvato lo schema del protocollo di insediamento. Impegnato 1 milione.
- o Approvato, nel luglio 2018, un accordo tra Regione, Unione regionale delle camere di commercio della Toscana (in nome e per conto delle Camere di Commercio di Arezzo, Firenze, Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena per la realizzazione di interventi coordinati sul tema di punto impresa digitale e industria 4.0.

RICERCA E INNOVAZIONE

- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 764 mila euro (risorse bilancio regionale 419 mila euro) per 13 progetti: il comune che beneficia maggiormente è Aulla (250 mila euro).

RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

- Tra i protocolli e accordi approvati in materia di società dell'informazione si segnalano:
 - o approvato ad ottobre 2015 l'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo complessivo degli interventi 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali); in Lunigiana sono previsti 173 interventi in tutti i comuni.
 - o Approvato a settembre 2018 l'Accordo di programma tra Regione, MIBACT, Province, Comuni interessati, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, ANAS SpA, Infratel Italia SpA e Open Fiber SpA per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda ultralarga: l'Accordo ha il fine di dare immediata cantierabilità alle varie opere. In Lunigiana sono interessati alla prima fase dei lavori i comuni di Aulla e Pontremoli. A giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di programma per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato: l'Accordo ha per oggetto l'approvazione dei lavori e mira a dare immediata cantierabilità alle opere permettendo il rispetto delle scadenze previste. In Lunigiana i comuni interessati all'Accordo sono 12.
 - o Internet veloce: a marzo 2020 Agcom, grazie anche al Decreto Cura Italia e su sollecitazione delle Regioni interessate, ha sbloccato l'attivazione in vari comuni, in particolare nella frazioni più piccole e isolate, delle infrastrutture (cd "armadi") già pronte, ma ferme a causa di un contenzioso tra Stato e Tim: in Lunigiana i comuni interessati sono 2.
- Nell'ambito dell'avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi a progetti di creazione di nuove cooperative di comunità o consolidamento di cooperative esistenti che abbiano la finalità di contribuire a mantenere vive e valorizzare comunità locali a rischio di spopolamento, con particolare riferimento a quelle situate in territori montani e marginali, a dicembre 2018 è stata approvata la relativa graduatoria: tra i progetti ammessi, quelli presentati dalla Cooperativa Valli di Ziri (Zeri), dalla Cooperativa "Medicea" (Fivizzano), dalla Società Cooperativa La Guinadese (Pontremoli), dalla Cooperativa di comunità in

Mulazzo Ospitalità e Ambiente e dalla Cooperativa Alter Eco (Fivizzano). Il finanziamento previsto ammonta, a livello regionale, a 1,2 milioni. In tale ambito sono stati impegnati 266 mila euro.

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Con il POR FSE 2014-2020 sono state finanziate 297 iniziative per un costo complessivo di 1,4 milioni così suddivisi: Asse A (Occupazione), finalizzata a promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori: 293 iniziative costo complessivo 1,3 milioni; Asse C (Istruzione e formazione) con la quale si investe nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente: 4 iniziative costo complessivo 118 mila euro.
- Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 547 mila euro per interventi di sostegno all'occupazione, azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di stato (211 mila euro), interventi per l'apprendistato (240 mila euro), tirocini, voucher formativi e attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica.
Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati a favore della Provincia 2 milioni per il funzionamento dei servizi per l'impiego e 680 mila euro per l'occupazione dei disabili.
- Garanzia giovani: ad aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma in attuazione della Youth employment initiative (YEI). Gli ambiti di intervento sono vari: lavoro, formazione-orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura-legalità. Impegnati 176 mila euro a favore della zona esaminata. Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati ulteriori 842 mila euro a favore della Provincia.
- Approvato, nell'aprile 2016, un documento sugli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti POR FSE 2014-2020 per progetti formativi rivolti a lavoratori di imprese localizzate nelle aree di crisi di Massa Carrara e Piombino. L'avviso finanzia interventi di formazione continua, rivolti a lavoratori neoassunti presso imprese localizzate nelle suddette aree di crisi che attuano programmi di riconversione produttiva.
- Approvato, nel febbraio 2019, il protocollo d'intesa tra Regione, Direzione marittima della Toscana Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale CC.I.AA. della Maremma e del Tirreno per la promozione di alleanze formative della filiera marittima, nautica, portuale e della logistica.

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

- Piano regionale agricolo forestale: (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2015-2020 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della zona esaminata 223 mila euro, di cui 186 mila euro per interventi nel comune di Fivizzano.
- Piano di sviluppo rurale 2014-2020: gli obiettivi sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. Per la zona esaminata, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 7,2 milioni (di cui 4,7 milioni per aiuti agli investimenti in aziende di giovani agricoltori).
- Firmato nell'ottobre 2015 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Ente terre regionali toscane, ANCI Toscana, e alcuni Comuni per la realizzazione dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana" approvata nell'ambito del Programma di governo per la X Legislatura regionale, per la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro finalizzato ad una rapida attuazione del progetto. Nel marzo 2016 approvata la sperimentazione. Impegnati 29 mila euro a favore del Comune di Villafranca in Lunigiana.

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

FONTI ENERGETICHE

- Per azioni riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati attivati 2 progetti nei comuni di Aulla e Comano per un

importo di 211 mila euro.

Per azioni riguardanti la riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili sono stati finanziati 5 progetti per un importo di 1,3 milioni; l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda l'efficientamento energetico del Palazzetto di Pontremoli per 439 mila euro.

- Approvato a dicembre 2016 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca e Comando regionale del Corpo forestale dello Stato della Toscana per la salvaguardia della legalità e per la promozione dello sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva nel distretto apuo-versiliese.
- A ottobre 2015 la Regione ha espresso l'intesa (con prescrizioni) ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica statale, per il progetto di rifacimento del metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore" nel tratto "Pontremoli – Albareto" proposto da Snam Rete Gas SpA.
- Espressa ad agosto 2017 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto riguardante un nuovo impianto idroelettrico sul torrente Lucido in località Pian di Molino nel comune di Fivizzano, proposto da La Magra Energy Srl.

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

- Impegnati 6,8 milioni a favore dell'Unione di Comuni montana Lunigiana quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale e quali contributi alle Unioni di Comuni.
- Interventi per i piccoli Comuni: impegnati 618 mila euro a favore di 8 Comuni della Lunigiana quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
Sono stati inoltre impegnati 695 mila euro quali contributi straordinari a favore di 11 Comuni per investimenti finalizzati alla realizzazione di nuove opere e lavori pubblici.
- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2015 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 1,1 milioni per 6 Comuni della Lunigiana (da segnalare 486 mila euro per il Comune di Tresana).

SEMPLIFICAZIONE

- Ad aprile 2019 è stato approvato lo schema di Accordo operativo tra Regione, Comuni interessati, Tribunali e Corti di Appello competenti per territorio e relativi Ordini degli avvocati per la costituzione degli Uffici di prossimità con lo scopo di offrire un "servizio-giustizia" più vicino al cittadino, individuando punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da strumenti informatici per la semplificazione delle procedure, con il risultato complementare di migliorare la gestione dei procedimenti innanzi agli uffici giudiziari. Il progetto pilota, finanziato interamente con fondi FESR del Programma PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-20, ha visto tra gli Enti aderenti il Comune di Pontremoli.
- Nell'ambito del Progetto regionale 5 "Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione", la linea di intervento 7 "Collaborazione" prevede l'avvio di progetti sperimentali individuati durante il processo di confronto territoriale con istituzioni, imprese e cittadini e contenuti nel Libro Verde sull'economia collaborativa; in tale contesto ad aprile 2019 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana e Comuni (tra i quali Mulazzo) aderenti alle tematiche dell'economia civile e dell'innovazione civica.

RIEPILOGO DELLE RISORSE

importi in migliaia di euro

Settore di intervento	Zona Lunigiana		Totale Zona	Provincia di Massa-Carrara		Totale Provincia
	Spese correnti	Spese investimento		Spese correnti	Spese investimento	
Ordine pubblico e sicurezza	18	103	120	5		5
Istruzione e diritto allo studio	1.037	8.222	9.260	2.148	1.966	4.115
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	231		231	500	50	550
Politiche giovanili, sport e tempo libero	101	635	736			
Turismo	173	27	201	39	72	112
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	336	1.900	2.236	40	2.543	2.583
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	239	24.974	25.213	3.050	5.295	8.344
Trasporti e diritto alla mobilità	303	10.464	10.767	30.269	569	30.838
Soccorso civile	771	2.999	3.771	76	839	915
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.665	166	4.831	351		351
Tutela della salute	4.274		4.274	295.024	10.000	305.024
Sviluppo economico e competitività	136	723	859	661	10.342	11.004
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.157		2.157	3.751		3.751
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	6	7.405	7.410	244	25	269
Energia e diversificazione delle fonti energetiche		1.474	1.474	909		909
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	7.385	695	8.079	2.139		2.139
Totale complessivo	21.833	59.786	81.619	339.206	31.703	370.909

Grafico riepilogativo dei dati finanziari riportati nel report, suddiviso per settore di intervento e per spese correnti/investimento

